



TRIESTE, FESTA PER MARCO CAVALLO (DAL VOLUME DI FRANCO ROTELLI: L'ISTITUZIONE INVENTATA, EDIZIONI AB)

SLIDESHOW ▶

FOTO 4 DI 17



## "L'istituzione inventata", da Basaglia al dopo L.180. Diario di una battaglia per la libertà

[Condividi](#) 

22

[Tweet](#) 

3

15 SETTEMBRE 2015

Franco Basaglia, senza il camice, sorridente. Intorno a lui un centinaio di persone, i "suoi" pazienti, vestiti a festa, sui loro volti la gioia: "Andiamo a vedere il cielo". Uno scatto che racconta chi era Basaglia, e come concepiva il rapporto psichiatra-malato e l'idea di "cura". Era il 16 settembre di 40 anni fa, e dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a Trieste, cento ospiti dell'Ospedale psichiatrico provinciale, O.p.p. di San Giovanni, volarono su Trieste. Una "gita aerea" come scriveranno in un disegno. Nella foto c'è anche molto altro: il riemergere di immagini negate, per una volta non segnaletiche, non destinate agli archivi medici, ma volti, identità, soggetti, cittadini. Diversi ma eguali. La foto fa parte de "L'istituzione inventata. Almanacco Trieste 1971-2010", (edizioni AlphaBeta Verlag) a cura di Franco Rotelli, braccio destro a Trieste, insieme a Peppe Dell'Acqua, del medico che sfidò l'"establishment" psichiatrico. Un volume che racconta, attraverso immagini, documenti e testimonianze, gli anni della Rivoluzione basagliana, della "meglio gioventù" che operava con lui, dentro e fuori le mura, e anche quello che accadde dopo la legge 180 del '78, tra polemiche, dibattiti, riforme, costruzione di alternative, "istituzioni inventate", laboratori dell'inclusione e critica degli apparati alla base delle istituzioni totali. Al centro c'è l'esperienza di Trieste, all'avanguardia per tanti versi, un modello in tutto il mondo. Una storia che tutti conoscono, ma, come si legge nell'introduzione, in realtà "solo per piccola parte". Rotelli oggi è consigliere regionale Pd nel Friuli Venezia Giulia e presidente della commissione Sanità e politiche sociali. E se è vero che "c'è ancora un mondo intero da slegare", ancora 5mila rose da piantare nel parco del San Giovanni, l'impegno di ogni giorno è portare quella lezione di libertà e democrazia nello stato sociale e nella sanità, attraverso progetti globali che abbiano al centro la persona e i suoi diritti